

sole non si rendon paghi, ma le Commendatizie inoltre ricercano. E se bene in alcuni Concilj moderni Provinciali sembra, che questa differenza tra le Commendatizie, e le Testimoniali lettere non si faccia, onde per avventura an motivo preso alcuni anche moderni Scrittori d' intenderle per una cosa medesima; gli antichi Concilj non però espressamente delle Commendatizie parlano; e che queste altra cosa sopra le Testimoniali importino, quando ogni altra testimonianza mancasse, lo stesso lor nome bastevol sarebbe per rendercene persuasi. Oltre a che il parlare ancora degli antichi Padri, quando delle Commendatizie fan menzione, dimostra che non erano esse nude attestazioni dell' altrui vita, ma eziandio raccomandazioni dell' altrui persone.

Il Concilio Calcedonese nel tredicesimo de' suoi Canoni, che è rapportato nel cap. *extraneo* della 71. distinzione, delle Commendatizie chiaramente favella. *Extraneo Clerico, & Lectori extra Diocesim suam sine commendatitiis literis proprii Episcopi nusquam penitus liceat ministrare.* Dalle quali parole non sia chi inferir presuma, che a tutti gli altri Ministri della Chiesa, de' Cherici, e de' Lettori in fuori, i quali solamente nel canone compresi sono, senza le commendatizie lettere fosse anticamente permessa la celebrazion de' misterj a' loro Ordini corrispondenti. Imperciocche da molti accusato viene Graziano in questo canone, per aver' egli letto *Clerico, & Lectori*, in vece di *Clerico ignoto*; quado nel greco testo leggeasi, siccome in fatti Zonara lesse, *ἀγνοῦντες*, cioè *ignotos*, nõ già *ἀγνοῦντας*, cioè *Lectores*. Altri non però maggior mitezza inverso di Graziano usando, asseriscono, essersi fatta da